



COMUNE DI TRAVERSETOLO

Provincia di PARMA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 118
DEL 11/09/2012

Oggetto: **PIANO PROVINCIALE DI CONTROLLO DELLA NUTRIA - RINNOVO CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI PARMA E IL COMUNE DI TRAVERSETOLO PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI - APPROVAZIONE BOZZA DI ACCORDO ANNO 2012**

L'anno duemiladodici addì **undici** del mese di settembre nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

n.	Nome	Funzione	Presenti
1	MARI GINETTO	Sindaco	Presente
2	GHIRARDINI GABRIELLA	Vice Sindaco e assessore	Presente
3	BRUGNOLI NICOLA	assessore	Presente
4	D'AMELIO PAOLA	assessore	Presente
5	MONICA LAURA	assessore	Assente

4

Assiste Il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Messina.

Il Sig.MARI GINETTO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

OGGETTO: PIANO PROVINCIALE DI CONTROLLO DELLA NUTRIA - RINNOVO CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI PARMA E IL COMUNE DI TRAVERSETOLO PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI - APPROVAZIONE BOZZA DI ACCORDO ANNO 2012

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA la proposta di delibera di cui all'oggetto e preso atto dei pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49 del D.Legs. 267/2000;

PREMESSO che l'art. 16 comma 3 della Legge Regionale 15/02/1994 n.8 "*Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria*" stabilisce che la Provincia provveda al controllo delle specie di fauna selvatica, anche nelle zone vietate alla caccia (ad eccezione dei Parchi e Riserve Naturali), attivando specifici piani di controllo;

CONSIDERATO che tali interventi devono avvenire sotto la diretta responsabilità della Provincia ed essere attuati da operatori all'uopo espressamente autorizzati dalla Provincia, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza della Provincia.

VISTA la deliberazione della Giunta Provinciale n° 240 del 08/05/2012, con la quale l'Amministrazione Provinciale di Parma approvava il "**Piano provinciale di controllo della nutria**" relativamente all'anno 2012 che prevede gli interventi diretti all'eradicazione della specie a livello regionale e provinciale;

CONSIDERATO che nella stessa Deliberazione la Provincia di Parma approva lo *schema di accordo per l'esecuzione degli interventi attuativi del Piano Provinciale di Controllo della Nutria - Anno 2012* (allegato "A") da sottoscrivere con i comuni aderenti al piano provinciale;

RILEVATO che, nonostante la campagna di abbattimento condotta nel 2011, il territorio del Comune di Traversetolo risulta ancora interessato dal fenomeno di cui trattasi, in particolare negli ambiti fluviali di pertinenza dei torrenti Enza, Termina e Masdone, dove la presenza della nutria rimane costante, per cui si ritiene utile proseguire in tal senso anche per il corrente anno;

CONSTATATO che per aderire all'azione promossa dalla Provincia di Parma, in attuazione di quanto stabilito dal Programma Provinciale, occorre sottoscrivere un nuovo accordo e procedere all'identificazione degli operatori volontari che attueranno gli abbattimenti, nonché di un referente dell'Amministrazione Comunale che tenga i rapporti con la Provincia per il controllo del Programma;

PRESO ATTO che il sig. Mario Rosati, residente in via Cisarri n° 6 a Traversetolo (PR) rimane sempre il solo, in possesso dei requisiti richiesti, ad offrirsi volontario per proseguire nel lavoro di abbattimento delle nutrie con le modalità specificatamente previste dalla Provincia di Parma;

VISTA la rinnovata disponibilità di Alfiero Ronzoni, funzionario dell'Ufficio Ambiente, a voler assumere il ruolo di referente per codesta Amministrazione nei confronti della Provincia di Parma al fine di dare attuazione al Programma;

VISTA la determinazione del Dirigente della Provincia di Parma n° 2057 del 08/08/2012, nella quale viene approvata la ripartizione dei fondi da assegnare ad ogni singolo comune aderente al piano nel quale si riconosce al Comune di Traversetolo una quota massima di € 200,00 a titolo di rimborso spese per la realizzazione degli interventi descritti nell'accordo;

PRESO ATTO che

- L'Amministrazione Comunale intende riconfermare le modalità di erogazione del contributo per rimborso spese riconoscendo all'operatore volontario una quota pari ad € 6,00 per ogni nutria catturata con l'utilizzo di gabbie e la successiva soppressione con metodo autanascico;
- L'Amministrazione Comunale intende, altresì, riconoscere un contributo rimborso spese all'operatore volontario per l'abbattimento delle nutrie mediante sparo pari ad € 3,00

VISTO il parere favorevole del responsabile del servizio Tecnico in ordine alla regolarità ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese dai n.4 presenti e votanti;

D E L I B E R A

1. di richiamare integralmente le considerazioni espresse in premessa;
2. di approvare il programma provinciale di controllo della nutria relativamente all'anno 2012, come descritto nell'ALLEGATO A) della Delibera di Giunta Provinciale n. 240 del 03/05/2012, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare lo schema dell'Accordo di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 240 del 03/05/2012 riportato nell'ALLEGATO B) del presente atto quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con la Provincia di Parma;
4. di dare atto che il Responsabile del Servizio Tecnico ing. Fabio GARLASSI provvederà alla sottoscrizione dell'accordo, quale rappresentante dell'Ente;
5. di dare atto che il referente volontario per l'attuazione degli abbattimenti delle nutrie sul territorio del Comune di Traversetolo è il sig. Mario Rosati, residente a Traversetolo in via Cisarri n° 6;
6. di dare atto che il referente amministrativo per i rapporti con la Provincia di Parma è il funzionario dell'Ufficio Ambiente Alfiero Ronzoni;
7. di provvedere, con successivo atto, all'accertamento ed alla liquidazione, previa relazione consuntiva, delle somme spettanti a titolo di rimborso spese al referente volontario per l'attuazione degli abbattimenti nella misura di € 6,00 per ogni capo catturato e abbattuto con le trappole e € 3,00 per ogni capo abbattuto con lo sparo, sino al raggiungimento dell'importo massimo di € 300,00 stanziato dall'Amministrazione Provinciale di Parma con determinazione dirigenziale n. 2680 del 22 settembre 2011;
8. di dare atto che sulla proposta di cui alla presente deliberazione sono stati espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000 i seguenti pareri:
 - del Responsabile del Servizio Tecnico Ing. Fabio Garlassi in merito alla regolarità tecnica: favorevole;
 - del Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Franca Pavarani in merito alla regolarità contabile: favorevole.
9. di dichiarare, con voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

ALLEGATO A

PROGRAMMA PROVINCIALE DI CONTROLLO DELLA NUTRIA - INTERVENTI ATTUATIVI - ANNO 2012

1. Viene programmata l'eradicazione della specie a livello regionale e provinciale.
2. L'area di intervento comprende tutto il territorio della provincia (Comprensori Faunistici Omogenei di Pianura, Collina e Montagna), eccetto le aree a Parco Regionale Naturale o a Riserva Naturale, ove la competenza è dell'Ente gestore dell'area protetta: nel caso in cui l'ente gestore di una Riserva Naturale risulti essere la Provincia, questa rientrerà nell'area di intervento del Piano.
3. I metodi di intervento saranno il trappolaggio e l'applicazione sperimentale di eventuali tecnologie innovative.
4. Le attività di abbattimento verranno attuate da personale volontario appositamente preparato e qualificato, indicato al comma 2, dell'art. 19, della L. 157/92 o da operatori all'uopo espressamente autorizzati dalla Provincia ("coadiutori nell'attività di controllo della nutria"), selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, con il coordinamento del personale di vigilanza della Provincia.
5. L'attività di trappolaggio potrà essere effettuata durante tutto l'anno ed anche nelle zone di protezione.
6. Il trappolaggio si esplica mediante l'utilizzo di gabbie/trappola, e la successiva soppressione degli animali viene effettuata con metodo eutanasico (cloroformio).
7. La Provincia fornisce i mezzi per l'attuazione delle operazioni di cattura e soppressione (trappole, kit di soppressione, cloroformio, guanti di protezione, pesola, metro, sacchetti, ganci e "schede di raccolta dati").
8. La Provincia provvede alla formazione degli operatori, svolta anche in considerazione della procedura operativa per la tutela della salute e sicurezza degli operatori, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008.
9. L'operatore disponibile, segnalatosi direttamente alla Provincia o tramite il Comune di appartenenza, viene invitato dalla Provincia al corso di formazione.
10. Al termine del corso, viene assegnato all'operatore abilitato tutto il materiale utile all'attuazione del piano.
11. Al momento della consegna del materiale di cui sopra, l'operatore si impegna, con apposita dichiarazione, ad eseguire ogni intervento nel rispetto delle prescrizioni riportate nel programma provinciale ed impartitegli durante il corso di formazione.
12. L'operatore inizia le catture investendo circa un'ora la sera per attivare le trappole ed un'ora la mattina per sopprimere i soggetti catturati e conferire le carcasse al freezer comunale, ove il referente comunale registra la consegna.
13. Qualora si prevedano periodi di mancata attività, l'operatore è tenuto a disattivare le gabbie/trappola in dotazione.
14. Nel caso in cui rimanga intrappolata all'interno della gabbia qualsiasi altra specie animale, questa dovrà essere immediatamente liberata.
15. Mensilmente l'operatore consegna al referente comunale le "schede di raccolta dati" relative agli abbattimenti effettuati.
16. Il Piano, gestito e coordinato dalla Provincia, è attuato in collaborazione con i singoli Comuni interessati alle attività di controllo della nutria, che aderiscono al Piano mediante la sottoscrizione di un apposito accordo con la Provincia (ex art.15 della legge 241/90 e s.m.).
17. Nel succitato accordo viene previsto, da parte della Provincia, l'assegnazione di fondi da devolvere ai Comuni quali rimborso spese per l'esecuzione degli interventi attuativi del Piano.
18. Ogni Comune aderente nomina un proprio soggetto referente per le attività previste dal Piano.
19. Il Comune provvede all'allestimento di un centro di stoccaggio provvisorio comunale (freezer), dove collocare le carcasse di nutria da destinare allo smaltimento.

20. Al riempimento del freezer, il Comune provvede allo smaltimento delle carcasse, da attuarsi secondo le prescrizioni dei Servizi Veterinari delle Unità Sanitarie Locali territorialmente competenti (termodistruzione o interrimento).
21. Al fine di verificare l'efficacia delle attività messe in atto ed il loro stato di avanzamento, il Comune trasmette alla Provincia una relazione intermedia (ottobre 2012) sullo stato di attuazione del programma.
22. Al termine fissato per l'Accordo (31 marzo 2013), il Comune presenta alla Provincia una relazione consuntiva, contenente i dati di abbattimento registrati durante l'anno (desunti dalle "schede di raccolta dati" compilate dagli operatori), i metodi di smaltimento utilizzati, le spese sostenute, nonché eventuali problematiche e criticità riscontrate.
23. La Provincia provvede alla liquidazione del rimborso spese ad ogni singolo Comune a seguito della consegna della relazione di cui al punto che precede.
24. Lo smaltimento delle carcasse dovrà essere effettuato in conformità alle indicazioni che saranno fornite dal Servizio Veterinario dell'Unità Sanitaria Locale territorialmente competente, dopo avere analizzato le richieste dei singoli Comuni e sulla base delle diverse realtà locali.
25. Ciascun Comune aderente al Piano provvederà all'individuazione, solo qualora le caratteristiche territoriali ed ambientali lo consentano, di uno o più siti idonei destinati all'interrimento delle carcasse provenienti dal proprio territorio, siano esse di Nutria che di altro animale in caso di eventuali epizootie.
26. Nella scelta del sito di cui al punto precedente, ai sensi del Regolamento CEE n. 811/2003, occorre tenere conto della legislazione e degli orientamenti comunitari e nazionali in materia di ambiente e di salute pubblica.
27. In caso di sotterrimento, devono essere adottate le misure opportune per garantire che i sottoprodotti di origine animale siano sepolti senza ricorrere a metodi o processi che possano danneggiare l'ambiente, minimizzando in misura compatibile con considerazioni di ordine pubblico:
 - i rischi all'acqua, all'aria, al suolo, alla flora e alla fauna;
 - i fastidi sonori o olfattivi;
 - le ripercussioni negative sul paesaggio o su luoghi di particolare interesse.
28. Al fine di scongiurare eventuali dissesti idrogeologici, i siti di interrimento dovranno essere situati a congrua distanza da canali, da abitazioni, ed il fondo della fossa dovrà mantenere una adeguata distanza altimetrica dalla falda sottostante ed essere collocata possibilmente su suoli prevalentemente argillosi.
29. Al fine di poter effettuare l'interrimento delle carcasse di Nutria catturate sul proprio territorio, ogni Comune, previa individuazione di sito/i idonei, avrà cura di contattare il competente Servizio Veterinario, per il rilascio dell'apposita autorizzazione, contenente anche tutte le misure da adottare nell'esecuzione di tale attività.
30. Tutte le fasi del programma non riguardano eventuali disposizioni contenute in ordinanze sindacali di abbattimento emesse per motivi di pubblica incolumità o per motivi sanitari.

ALLEGATO B

Provincia di Parma

ACCORDO ai sensi art. 15 Legge 241/90

Oggetto: Accordo con il Comune di per l'esecuzione degli interventi attuativi del Piano Provinciale di Controllo della Nutria - Anno 2012.

In questo giorno _____ del mese di _____ dell'anno 20... in Parma, V.le Martiri della Libertà n. 15/A, in una stanza del palazzo "Giordani", sede operativa della Provincia di Parma,

tra

la Provincia di Parma, Codice fiscale n. 80015230347 - nella persona del dott. Paolo Zanza, Funzionario P.O. dell'Ufficio Risorse Naturali, nato a Parma il 17/05/1963, domiciliato per la carica in Parma, P.le della Pace n.1, legittimato a rappresentare l'Ente ai sensi della Delega di Funzioni del 11/01/2008 prot. n. 2349 per il periodo 1 gennaio 2008 / 31 dicembre 2008, e successive proroghe, che interviene in esecuzione dell'atto della Giunta Provinciale n.del e Determinazione Dirigenziale n. esecutive ai sensi di legge

e

il Comune di, C.F., rappresentante dal(qualifica)..... Sig., nato a il e domiciliato per la carica presso la residenza Municipale

SI ACCORDA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Obiettivi dell'Amministrazione

Il Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2007-2012 detta gli indirizzi gestionali per la specie nutria (*Myocastor coypus*) nella provincia di Parma, stabilendo che le attività di programmazione sono mirate all'eradicazione della specie da tutta la provincia, attraverso l'applicazione dell'apposito piano provinciale, nonché alla ricerca di eventuali tecniche di eradicazione con tecnologie sperimentali e/o innovative.

Art. 2 – Oggetto dell'Accordo

L'Amministrazione Provinciale di Parma intende procedere al rimborso spese per l'esecuzione degli interventi attuativi del Piano, che si articola secondo i seguenti punti:

- l'area di intervento comprende tutto il territorio della provincia (Comprensori Faunistici Omogenei di Pianura, Collina e Montagna), eccetto le aree a Parco Regionale Naturale o a Riserva Naturale, ove la competenza è dell'Ente gestore dell'area protetta: nel caso in cui l'ente gestore di una Riserva Naturale risultasse essere la Provincia, in detta area potrà essere applicato il Piano di controllo articolato secondo il presente Accordo;
- i metodi di intervento prevedono il trappolaggio, nonché l'applicazione di eventuali tecnologie innovative;
- le attività di abbattimento verranno attuate da personale volontario appositamente preparato e qualificato, indicato al comma 2, dell'art. 19, della L. 157/92 o da operatori all'uopo espressamente autorizzati dalla Provincia ("coadiutori nell'attività di controllo della nutria"), selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, con il coordinamento del personale di vigilanza della Provincia;
- l'attività di trappolaggio potrà essere effettuata durante tutto l'anno ed anche nelle zone di protezione;

- il trappolaggio si esplica mediante l'utilizzo di gabbie/trappola, e la successiva soppressione degli animali viene effettuata con metodo eutanasi (cloroformio);
- la Provincia fornisce i mezzi per l'attuazione delle operazioni di cattura e soppressione (trappole, kit di soppressione, cloroformio, guanti di protezione, dinamometro, metro, sacchetti, ganci e "schede di raccolta dati");
- la Provincia provvede alla formazione degli operatori;
- l'operatore disponibile, segnalatosi direttamente alla Provincia o tramite il Comune di appartenenza, viene invitato dalla Provincia al corso di formazione;
- al termine del corso, viene assegnato all'operatore abilitato tutto il materiale utile all'attuazione del Piano;
- al momento della consegna del materiale di cui sopra, l'operatore si impegna, con apposita dichiarazione, ad eseguire ogni intervento nel rispetto delle prescrizioni riportate nel programma provinciale di controllo ed impartitegli durante il corso di formazione;
- il Comune provvede all'allestimento di un centro di stoccaggio provvisorio comunale (freezer), dove collocare le carcasse di nutria da destinare allo smaltimento;
- il Comune nomina un proprio soggetto referente;
- l'operatore inizia le catture investendo circa un'ora la sera per attivare le trappole ed un'ora la mattina per sopprimere i soggetti catturati e conferire le carcasse al freezer comunale, ove il referente comunale registra la consegna;
- qualora si prevedano periodi di mancata attività, l'operatore è tenuto a disattivare le gabbie/trappola;
- mensilmente l'operatore consegna al referente comunale le "schede di raccolta dati" relative agli abbattimenti effettuati;
- al riempimento del freezer, il Comune provvede allo smaltimento delle carcasse, da attuarsi secondo le prescrizioni di cui al successivo articolo 3.

Art. 3 – Smaltimento delle carcasse

Al riempimento del freezer, il Comune provvede allo smaltimento delle carcasse, da attuarsi secondo le prescrizioni dei Servizi Veterinari delle Unità Sanitarie Locali territorialmente competenti. Lo smaltimento delle carcasse è disciplinato dai Regolamenti CEE n. 1774/2002 e n. 811/2003 che prevedono, sostanzialmente, l'individuazione di due metodologie di distruzione:

- termodistruzione
- sotterramento.

Per quanto concerne il primo metodo, esiste già a riguardo un parere favorevole rilasciato dall'ASL (nota prot. N. 9013 del 07/07/1998). In questo caso il Comune, una volta esaurita la capacità del freezer, dovrà procedere al suo svuotamento ed alla consegna delle carcasse ad una ditta autorizzata per il trasporto e lo smaltimento mediante termodistruzione di questa tipologia di rifiuto.

Qualora il Comune intenda procedere con l'interramento delle carcasse di Nutria catturate sul proprio territorio, questo, previa individuazione di sito/i idonei dove effettuare l'operazione, dovrà contattare il competente Servizio Veterinario, per il rilascio dell'apposita autorizzazione, contenente anche tutte le misure da adottare nell'esecuzione di tale attività. Lo smaltimento delle carcasse dovrà essere effettuato in conformità alle indicazioni che saranno fornite dal Servizio Veterinario dell'Unità Sanitaria Locale territorialmente competente, dopo avere analizzato la richiesta del Comune.

Solo qualora le caratteristiche del territorio lo consentano, Il Comune provvederà all'individuazione di uno o più siti idonei destinati all'interramento delle carcasse provenienti dal proprio territorio, siano esse di Nutria che di altro animale in caso di eventuali epizootie, e darne comunicazione al competente Servizio Veterinario. Nella scelta di tali siti, ai sensi del Regolamento CEE n. 811/2003, occorre tenere conto della legislazione e degli orientamenti comunitari e nazionali in materia di ambiente e di salute pubblica.

In caso di sotterramento, dovranno essere adottate le misure opportune per garantire che i sottoprodotti di origine animale siano sepolti senza ricorrere a metodi o processi che possano danneggiare l'ambiente, minimizzando in misura compatibile con considerazioni di ordine pubblico:

- a) i rischi all'acqua, all'aria, al suolo, alla flora e alla fauna;
- b) i fastidi sonori o olfattivi;

c) le ripercussioni negative sul paesaggio o su luoghi di particolare interesse. Inoltre, al fine di scongiurare eventuali dissesti idrogeologici, i siti destinati all'interramento dovranno essere situati a congrua distanza da canali, da abitazioni, ed il fondo della fossa dovrà mantenere una adeguata distanza altimetrica dalla falda sottostante ed essere collocata possibilmente su suoli prevalentemente argillosi.

Art. 4 – Contributo

La Provincia di Parma assegna al Comune di Traversetolo la somma di € 200,00 a titolo di rimborso spese per l'esecuzione delle attività descritte all'articolo 2.

Art. 5 – Modalità di esecuzione dell'Accordo

Nel corso dell'esecuzione degli interventi attuativi del Piano, il Comune opererà sulla base delle direttive generali e degli obiettivi espressi dall'Amministrazione e dovrà tenere stretti rapporti con l'Assessore ed il Dirigente del Servizio Risorse Naturali. Potranno altresì essere promossi incontri con tecnici e/o personale amministrativo dello stesso Servizio, al fine di verificare la funzionalità degli interventi programmati e discutere circa problematiche, criticità e risultati gestionali emersi nel corso della loro attuazione.

Inoltre, al fine di verificare l'efficacia delle attività messe in atto ed il loro stato di avanzamento, il Comune trasmetterà alla Provincia una relazione intermedia (ottobre 2012) sullo stato di attuazione del programma, anche attraverso la partecipazione ad apposito incontro tecnico/operativo organizzato a cura della Provincia.

Nell'ambito del proprio ruolo di coordinamento, la Provincia promuoverà presso i Comuni aderenti al Piano l'esecuzione degli interventi di controllo nei siti maggiormente sensibili alla specie, secondo le indicazioni di Aipo e Consorzio della Bonifica Parmense ai sensi del protocollo d'intesa sottoscritto.

Art. 6 – Modalità di liquidazione e pagamento

L'Amministrazione Provinciale di Parma corrisponderà al Comune di la somma di €, quale rimborso spese per l'esecuzione delle attività previste all'articolo 2.

La Provincia provvederà alla liquidazione di tale somma a seguito della consegna di una relazione consuntiva, contenente i dati di abbattimento registrati durante l'anno (desunti dalle "schede di raccolta dati" compilate dagli operatori), i metodi di smaltimento utilizzati, le spese sostenute, nonché eventuali problematiche e criticità riscontrate.

L'assegnazione dei fondi destinati a titolo di rimborso spese per gli interventi attuativi del Piano avrà carattere di flessibilità, in quanto trattasi di dato presunto. Questo permetterà al Dirigente del Servizio provinciale competente di utilizzare le disponibilità residue per i Comuni le cui assegnazioni non fossero sufficienti.

Art. 7 – Durata

Il presente Accordo ha validità, dalla data di sottoscrizione e relativa repertoriazione, sino al 31/03/2013. Questo consentirà una continuità operativa e gestionale sul territorio per tutto il periodo invernale, durante il quale la proficuità degli interventi risulta essere particolarmente elevata.

Art. 8 – Responsabilità

L'Amministrazione Provinciale è sollevata da ogni onere sociale e previdenziale, nonché da ogni responsabilità per infortuni e/o danni arrecati a terzi nel corso dell'espletamento delle attività di cui al presente Accordo.

Art. 9 – Registrazione

Il presente atto sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 10 – parte seconda – e art. 1 tabella allegata al D.P.R. n. 131 del 26/04/1986, a cura e spese della parte richiedente.

Art. 10 – Altre norme

E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 – tab. B – del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972, modificato ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 955 del 30/12/1982.

Letto, approvato e sottoscritto in Parma il _____

IL FUNZIONARIO P.O.
Dott. Paolo ZANZA

Il Sindaco/Assessore/Responsabile Servizio
Sig.

Di quanto sopra e redatto il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Ginetto Mari

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Anna Messina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (art. 124, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Il sottoscritto certifica che il presente estratto del processo verbale è stato affisso, in copia conforme, all'albo pretorio di questo Comune dal _ 08/10/2012___ e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Il Funzionario Incaricato

Franca Pavarani

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno ___11/09/2012___

- Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art.134, comma 3, D.Lgs. 18/08/2000 n.267)

-XXXXX Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, D.Lgs. 18/08/2000 n.267.

Il Funzionario Incaricato

Franca Pavarani